

L'inchiesta sembra stia riprendendo il suo cammino

Già pronti 40 avvisi di reato per i finanziamenti alla SIR

Verrebbero inviati martedì - Il pericolo di portare l'indagine su una strada sbagliata - Sarà di nuovo restituito il passaporto a Rovelli - I documenti occupano tre stanze

Il 13 gennaio

In lotta le leghe della Campania

Dalla nostra redazione

NAPOLI — Le leghe campane dei giovani disoccupati sono stanche di aspettare: contro il totale disimpegno del padrone pubblico e privato, per l'immediata applicazione del piano struttura regionale (700mila posti di lavoro e finanziamenti Cipe già approvati), per una gestione «dai basso» e più efficace della legge sul preavvallamento. Il 13 di gennaio convergeranno su Napoli gli iscritti alle varie spartite di tutta la regione, per dare vita ad una ampia e combattiva manifestazione. Il momento è assai difficile. Di fronte all'irrilevante numero di giovani (tappa 1.279 su 750.000) iscritti alle liste speciali di tutta Italia, svolte ai lavori di sostegno privata, la scorsa settimana che lo scoramento e la sfiducia abbiano in meglio sulla voglia di continuare a lottare, è reale.

In Campania, poi, la situazione ha contorni ancora più drammatici e non solo per le norme sindacali, perché da un anno il preavvallamento (126.000) quanto per il fatto che questi giovani devono essere avviliti al lavoro in un momento in cui l'intero apparato produttivo della regione sembra vacillare sotto i pesanti colpi della crisi.

Da tempo a questo stato di cose sono stati individuati due obiettivi da raggiungere in tempi brevissimi per quanto riguarda l'organizzazione del movimento: da una parte «serrare le fila» ed andare a struttura più solida e più efficace; dall'altra, accelerare e preparare con il massimo impegno l'ingresso dei giovani disoccupati nel sindacato.

La prima assemblea regionale delle leghe, svolta l'altro giorno a Napoli, una settimana salita del Mascio Angiolo, è stata centrata proprio su questi due temi. Alla fine del dibattito — assai serrato e nel corso del quale pesanti attacchi sono stati rivolti ad una Giunta regionale troppo spesso intransigente, ordinaria e gestiva l'applicazione della legge — si è arrivati alla formazione di un «coordinamento» regionale di tutte le leghe esistenti in Campania. Sarei proprio questo «coordinamento» a preparare una assemblea cittadina in zona la settimana prossima, infatti, per il 13 gennaio. Il movimento, dunque, non getta la spugna: ma ciò nonostante non è insensibile — e negativamente colpito — da quanto le altre forze politiche e sociali stanno facendo per far sì che batta il tempo del lavoro ai giovani diventati patrimonio di un fronte di lotta più ampio e complessivo.

Perché negli incontri tra governo, sindacato e forze politiche non si è parlato per nulla del giovani del preavvallamento? Eppure, ancora una volta, questi giovani, che ripartono la preparazione di quest'anno, appaiono assolutamente disperati e superare in positivo. E' una fusione, quindi, quella tra lavoratori occupati e disoccupati, che deve realizzarsi al più presto: il risultato potrà essere solo un ulteriore allargamento del fronte di lotta, con le rivendette ancora più avvicate e della classe operaia sui problemi che non sono direttamente collocati alle realtà delle singole fabbriche.

ieri mattina, intanto, una delegazione di giovani delle leghe si è incontrata con il vicepresidente della Giunta regionale Mascio Angiolo, che hanno chiesto un maggiore impegno delle Regioni per la effettiva applicazione della legge. «Ma non basta chiedere — aveva detto nell'assemblea del giorno prima Vanda Monaco, consigliere regionale della Pci — bisogna agire senza sosta la Giunta regionale perché al suo interno (e all'interno della Democrazia Cristiana) vi sono forze che puntano decisamente allo «svilimento» della legge per il preavvallamento.

f. g.

ROMA — L'inchiesta SIR sta SIR? Un po' di scetticismo non guasta, tenuto conto che l'ambiente posto sotto la lente di ingrandimento del magistrato è stato sempre legato a certi ambienti clientelari e di sottogoverno, dove imboccare una strada che non porta alla ricerca della verità. Oltretutto si rischia di bloccare il «caso» SIR nel «pareri di conformità» espressi dal Cipe che non hanno niente a che fare con l'uso che poi Rovelli ha fatto dei danari ricevuti. E' infatti nella seconda fase, «caso» SIR dentro un grosso polverone. E vediamo perché.

L'istruttoria, come si sa, ha preso l'avvio dal sospetto che Nino Rovelli abbia utilizzato per operazioni scommesse, come speculazioni danare dello Stato, concesso per creare posti di lavoro nel Mezzogiorno. I finanziamenti sono stati dati al presidente della SIR (diverse centinaia di miliardi) parlo a fondo perduto e altri a tassi agevolati. Le operazioni sono «ufficialmente» ineccepibili in quanto Rovelli ha avuto i fondi in base a precise leggi approvate per la creazione di industrie nelle regioni del Sud. Gli istituti finanziari possono dimostrare con «pezzi» di appoggio che tutto è in regola, Cassa per il Mezzogiorno compresa.

Chiamare in causa, come sembra si stia facendo con

le comunicazioni giudiziarie che dovrebbero partire martedì prossimo, solo i presidenti e i consigli di amministrazione della IMI, dell'ICIPU e della Cassa vuol dire imboccare una strada che non porta alla ricerca della verità. Oltretutto si rischia di bloccare il «caso» SIR nel «pareri di conformità» espressi dal Cipe che non hanno niente a che fare con l'uso che poi Rovelli ha fatto dei danari ricevuti. E' infatti nella seconda fase, «caso» SIR dentro un grosso polverone. E vediamo perché.

ROMA — La riforma dell'Editoria è tornata alla commissione Interni della Camera, riunita in sede referente, per la discussione sul testo di progetto di legge unificato che uno speciale comitato ristretto negli ultimi due mesi ha elaborato, in accordo col governo. Rispetto alla proposta originaria dei sei partiti democratici che l'avevano presentata, il testo del Comitato ristretto prevede alcune modifiche di rilievo in materia di organizzazione degli uffici addetti alla gestione della normativa di preci-

zazione della normativa antitrust e di quella relativa alla distribuzione, nonché disposizioni sul finanziamento, che sono più adeguate al sostegno e alla promozione di una editoria mediopiccola. Si tratta di modifiche che, in genere, sono state valutate positivamente. Il problema, ora, è quello di concludere rapidamente il dibattito come hanno sottolineato i compagni Quercioli e Maccia e secondo gli auspici espressi qualche giorno fa dalla stessa presidente della Camera, cioè, del finanziamenti che si deve scaricare. E qui i consigli di amministrazione e il Cipe non c'entrano direttamente. Sono gli organi preposti ai controlli, i comitati esecutivi, le commissioni dei periti che possono aver chiuso un occhio e anche tutti e due sulle operazioni della SIR.

Una volta concessi i finanziamenti non si sarebbero controllati i «conti» presenti dalle società di Rovelli. L'indagine come si vede non è complessa e molto diffusa. Non per nulla gli inquirenti si sono trovati di fronte a montagne di documenti. Ieri sono giunti a Roma i fascicoli fatti sparire dalla sede dell'Eutec e poi ritrovati. Per sistemarli ci sono volute tre stanze del comando della Guardia di Finanza.

Ci sono, infine, da registrare alcune notizie di ieri. Il parere favorevole alla restituzione del passaporto a Rovelli, firmato dai magistrati Piero e Infelisi, è stato espresso anche per i passaporti sequestrati a Piga, presidente dell'ICIPU e a Cappone, ex pareri del magistrato. Nessuna decisione è stata invece presa per l'unico personaggio finito in carcere per la vicenda SIR, l'amministratore dell'Eutec, Milone, di 58 anni, consigliere della corte d'appello. Il 29 aprile 1971 il dottor

Taddeo Conca

ROMA — Il Consiglio dei ministri e il Consiglio di amministrazione del ministero degli Interni hanno deliberato, ciascuno per proprio conto, un ampio movimento di prefetti e di questori, provvedendo inoltre ad una serie di nomine e di promozioni.

Fra i questori nominati ispettori generali di Ps: il dr. Mario Nardone, il dr. Genaro Palma e il dr. Federico D'Amato. Quest'ultimo — che ha diretto in questi ultimi tempi il Servizio frontiere e trasporti della Ps — è un uomo di grande esperienza, per i suoi noti trascorsi alla direzione del famigerato Ufficio Affari riservati.

Il Consiglio dei ministri ha nominato inoltre il dr. Mariano Perris, dirigente generale di Ps, consigliere della Corte dei Conti.

Fra le nuove destituzioni relative ai prefetti, quattro sono stati trasferiti alla Presidenza del Consiglio, Eraldo Grasso da Palermo al Ministero e del dr. Girolamo Di Giovanni da Brescia a Palermo.

Amplio il movimento dei questori. Ne citiamo alcuni, altri sono quelli di questori di Migliorato, che è stato sostituito da Emanuele De Francesco; Dottor Alfio Barbagallo, da questore di Aosta a Bolzano, Ispettore generale terza zona polizia di frontiera; Mario Forlino, da Pistola a Forlì, Francesco D'Agostino, promosso questore di Castellana Grotte; Giovanni Forlino, da questore alla commissione di controllo della Toscana il dr. Nestore Fasano, alla Com-

missione di controllo della Campania. Fra gli altri trasferimenti, quelli del dr. Aurelio Grasso da Palermo al Ministero e del dr. Girolamo Di Giovanni da Brescia a Palermo.

Amplio il movimento dei questori. Ne citiamo alcuni, altri sono quelli di questori di Migliorato, che è stato sostituito da Emanuele De Francesco; Dottor Alfio Barbagallo, da questore di Aosta a Bolzano, Ispettore generale terza zona polizia di frontiera; Mario Forlino, da Pistola a Forlì, Francesco D'Agostino, promosso questore di Castellana Grotte; Giovanni Forlino, da questore alla commissione di controllo della Toscana il dr. Nestore Fasano, alla Com-

missione questore e destinato al Ministero Ispettore generale con funzioni di vice direttore dell'ISDS: Silvano Russo, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale; Davide Turli, da questore di Rovigo al Ministero Ispettore generale; Gaetano Matarese, dal Ministero Ispettore generale a consigliere ministro aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Michele Di Rosa, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale; Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso la scuola superiore di polizia; Rocco Panetta, promosso questore e destinato al Ministero Ispettore generale aggiunto presso il Centro nazionale Criminaipol, Giovanni Fracassini, promosso questore e destinato al Ministero I